

K.R.Energy S.p.A. – Comitato Controllo e Rischi

La presente memoria è stata richiesta in ottemperanza alla richiesta formulata dalla Consob con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, (la “Richiesta 114 TUF”) con la quale detta Autorità di Vigilanza ha invitato il Comitato Controllo e Rischi *“di esprimere, in una propria memoria, le considerazioni in ordine all’adeguatezza dell’assetto di governance e controllo interno di cui si è dotata la Società, con particolare riferimento alla gestione dei flussi informativi tra organi sociali e con le società controllate e all’adeguatezza del Modello adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001”*.

Il Comitato Controllo e Rischi, acquisito il parere da parte dell’OdV, richiama le valutazioni espresse dal predetto Organismo che ritiene adeguato il modello adottato ai sensi del D.lgs n. 231/2001 dalla società KREnergy Spa. Tuttavia, come evidenziato dall’OdV, sarebbe stato necessario, estendere l’applicazione del modello adottato dalla Controllante alle Controllate. Questo processo, già allo studio, prevedrebbe un ampliamento del modello della Controllante per essere applicato a cascata sulle controllate.

Sulla base delle evidenze acquisite dagli organi preposti, la controllante KREnergy Spa ha commesso una sola violazione in riferimento all’applicazione del Modello 231/2001 relativamente alla sottoscrizione del contratto con la società Steel S.r.l.

E’ evidente che la mancanza d’adozione, ad oggi, del modello 231 da parte delle singole Controllate, abbia generato una carenza informativa alla Controllante sotto il profilo formale.

L’aspetto sostanziale, però evidenzia un problema sull’assetto di Governance, in quanto l’Amministratore delegato di KREnergy Spa ricopre la carica di Amministratore Unico di quasi tutte le Società controllate e in altre è Consigliere Delegato con il Vice Presidente, anch’esso delegato, di KREnergy Spa.

E’ chiaro, quindi, che le informazioni inerenti le Società controllate potevano essere messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione della controllante KREnergy Spa, a prescindere dall’applicazione del Modello 231/2001.

Come rilevato dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi e da altri Consiglieri in diverse adunanze del Consiglio di KREnergy Spa, talune informazioni non sono pervenute nelle adeguate forme scritte e nei tempi necessari a consentire un consono approfondimento per addivenire ad una consapevole espressione di voto. A questo si aggiunge l'utilizzo improprio ed eccessivo della modalità di convocazione di "urgenza" del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche ove non necessario, non fornendo adeguata informativa sui punti all'ordine del giorno. Di contro, quando necessario ed espressamente richiesto da alcuni consiglieri nonché dall'organo di controllo, non si è provveduto alla convocazione del consiglio.

Non da ultimo si segnala un ricorso talora non adeguato allo strumento deliberativo del Comitato esecutivo – di cui il Presidente del Comitato, anche quale Amministratore Indipendente, aveva chiesto la revoca in data 22 marzo/7 aprile 2016. Comitato Esecutivo che ha deliberato le questioni più importanti, notiziando il Consiglio di Amministrazione solo a cose fatte.

Infine, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, non può non rilevare che il Consiglio di Amministrazione del 04.07.2016 alla presenza di sei dei nove Consiglieri in carica, con il voto favorevole e determinante di due dei componenti del Comitato Rischi, ha deliberato l'operazione di Rotalenergia, senza considerare in alcun modo il parere contrario del Comitato Rischi stesso, assunto in precedenza dopo aver acquisito anche un parere legale da parte di un terzo indipendente (Studio Legale Associato Mellerio & Laganà) in merito *"ai rischi connessi all'operazione di acquisizione attraverso la controllata Kre Idro S.r.l. del 100% di Rotalenergia S.r.l."*.

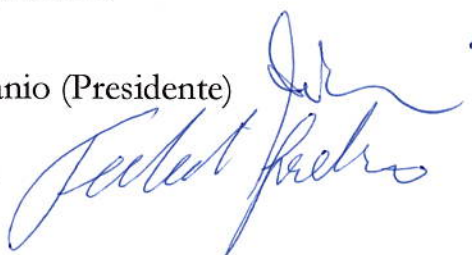
Per completezza di informazione, si precisa che uno dei due componenti che ha votato favorevolmente per l'acquisizione ha motivato la propria decisione *"secondo il principio del minor danno per non far perdere alla società la caparra di € 540.000,00"*.

Per concludere, in relazione ad una considerazione generale sulla governance, si rileva che l'organo amministrativo frequentemente ha ritenuto di assumere determinate decisioni, disattendendo le indicazioni e le raccomandazioni dell'organo di controllo, nonché le valutazioni talora espresse dai comitati interni, dal dirigente

preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dal consigliere delegato al sistema di controllo e gestione dei rischi e, infine, dai consiglieri indipendenti Canonica e Stracquadanio.

Tiziana Stracquadanio (Presidente)

Gaetano Tedeschi

The image shows two handwritten signatures in blue ink. The first signature, for Tiziana Stracquadanio, is a stylized, cursive script. The second signature, for Gaetano Tedeschi, is also in cursive and appears to be written below the first one, partially overlapping it.